



## Un navigatore urbano nelle periferie romane

Monia Cappuccini

**"P**onte di Nona è una metafora della contemporaneità, una pista go-kart, un **presepe moderno** attorno alla mangiatoia del centro commerciale, forse il più grande a Roma".

Poi ci sono **Casalbertone** "apparentemente immunizzato dai cambiamenti che avvengono intorno" e **Torbellamonaca** ribattezzato "il Bronx della Capitale", "la realtà urbano-rurale, un mondo pasoliniano ancora pre-moderno" di **San Basilio**.

Se invece ti ritrovi in un "quartiere confuso, caotico, disordinato, un suk che offre commerci di ogni tipo" vuol dire che sei arrivato a **Torpignattara** mentre non molto lontano si trova il **Mandrione** "che più che un quartiere è una strada".

Ancora, sul quadrante opposto della città si incontra "la mutazione urbana" di **Parco Leonardo**, che "non è un quartiere e neppure una borgata, forse un luogo del divertimento (ma lo è davvero?)". Con la sua estensione chilometrica il Serpentine di Corviale è invece lì a dirti "che sei giunto al **termine** del tuo **viaggio** nella città", figlio della stessa utopia architettonica del **Laurentino 38** quasi



"realizzato per dare ragione all'abate De Certau che nel suo libro per noi più celebre - 'L'invenzione del quotidiano' (1990) - dimostra come l'uomo comune, senza qualità, sia capace di inventare il quotidiano grazie ad arti e pratiche di resistenza". È questa la periferia romana di **Enzo Scandurra**, docente di Urbanistica che per l'occasione smette i panni dell'accademia per assumere le vesti del narratore e del navigatore urbano. In **Vite periferiche** (Ediesse, 190 pagine, 12 euro) racconta dieci luoghi di marginalità urbana associate ad altrettante storie di solitudini umane. Un viaggio quartiere per quartiere dentro una città che cambia troppo velocemente, lasciando **spiazzati** i suoi stessi abitanti che quasi stentano a riconoscere il posto in cui vivono.



## Salvagiallo

*Britannia. Agosto-ottobre 305 d.C. L'investigatore ufficiale di cavalleria e storico Elio Sparziano, discendente di schiavi barbari (celti) e romano di cittadinanza e cultura, arriva sull'isola dieci anni dopo che l'Impero ha debellato le ribellioni di Carausio e Allecto. Deve indagare su recenti attacchi a forti e presidi difensivi nel Transvallum, poco a nord del Vallo di Adriano (l'istmo verso la Scozia).*

*Viene subito a sapere di un terzo massacro a Aestiva, qualche ora da Petrianae, dove ora risiede. C'erano quaranta uomini e*

## Guide

### In corriera e in treno a caccia delle Marche segrete

Otto giorni a bordo di mezzi pubblici, treni regionali e autobus di linea, per un viaggio inconsueto (e inaspettatamente comodo) alla scoperta delle Marche segrete. **Paolo Merlini**, esperto di "vie traverse", e **Maurizio Silvestri**, profondo conoscitore dell'enogastronomia italiana, si sono messi insieme per scrivere **Un altro viaggio nella Marche**: non una guida classica, ma un diario che descrive un itinerario insolito, e - fra osti, mugnai e letterati - un inno al vivere slow food. L'editore, Exòrma, annuncia che è il primo libro di una nuova collana di viaggi. Le prime uscite del 2013 sono dedicate all'Abruzzo e alle Langhe.

**Autori**  
P. Merlini, M. Silvestri  
**Editore**  
Exòrma  
**Pagine**  
160  
**Prezzo**  
13,50 euro

